

La portata perequativa delle misure sulle scale mobili anomale

Primo passo, anche se limitato, contro la giungla delle pensioni

La Camera ha posto un limite ai meccanismi di rivalutazione oltre il tetto di 840 mila lire al mese - L'assenso di partiti e sindacati - Agitazione ingiustificata



ROMA — Ma i sacrifici, la durezza, il rigore devono andare in un'unica direzione? Sono le fasce sociali più deboli? Sembra che si stia leggendo alcuni organi di stampa a proposito della approvazione alla Camera del decreto che ha abolito le scale mobili anomale per alcune categorie interessate. Non si comprende una reazione del genere: se, di fronte alla gravità della situazione del paese, sono indispensabili dei sacrifici, si bisogna procedere lungo la via del disincasso della « giungla » pensionistica: se, per risanare il sistema pensionistico sarà necessario adottare delle misure che in qualche modo incidano anche sulle pensioni più basse, appare naturale che si diano dei « segnali » di cambiamento partendo dalle pensioni più alte, dalle situazioni di maggiore privilegio.

Cosa è successo alla Camera? Ma che cosa è successo esattamente alla Camera? Il decreto che è stato approvato l'altro giorno conteneva un articolo che riguardava le scale mobili anomale ancora vigenti per alcune categorie. Ne prevedeva l'abolizione e l'equiparazione al trattamento erogato dall'INPS. Gli interessati sono oltre centomila (dipendenti dei trasporti pubblici, delle case private, personale di volo, delle aziende private del gas, delle im-

zioni, agiscono i meccanismi di rivalutazione che — dal 1. gennaio di quest'anno, come ricorda il compagno Forini, vice presidente dell'INPS — sono entrati in funzione « a regime pieno ». Questi meccanismi hanno un duplice aspetto: per tutelare le pensioni al minimo (le quali, dice Forini, oggi costituiscono ancora il 70 per cento di tutte le pensioni erogate dall'INPS) è stato adottato un sistema di aumento di scala mobile uguale per tutti (che quest'anno sarà di 36 mila lire al mese). Dal momento però che questo sistema non avrebbe sufficientemente garantito l'aggiornamento dinamico delle pensioni, si è anche previsto un aggancio percentuale tra salario, appunto, e pensione (questa percentuale, nel '78, sarà del 9,2 per cento).

Esigenze di equità Dal momento che le pensioni anomale sono state riportate tutte nel sistema INPS e dal momento che buona parte di queste pensioni sono di gran lunga oltre il tetto delle 840 mila mensili operante all'INPS, è ovvio che questi pensionati — passando al regime INPS — si sarebbero trovati avvantaggiati dall'effetto combinato della cifra fissa di scala mobile e dell'aggancio percentuale tra salario e pensione. E si sarebbero trovati avvantaggiati doppiamente: sia perché per loro non opera il « tetto » INPS sia perché sulla cifra oltre questo « tetto » avrebbero goduto in un meccanismo di rivalutazione che è stato ideato per le pen-

PARAMETRI PER LA RIVALUTAZIONE ANNUALE DELLE PENSIONI (INPS)

Table with 6 columns: Anno, inf. al minimo e suppl. %, al minimo %, lavoratori dipendenti, superiori al minimo %, lavoratori autonomi (a) %, pens. sociali %.

La crisi modifica il mercato mondiale

Maggiori investimenti nei paesi del petrolio

La quasi totalità dei ricavi petroliferi utilizzata per finanziare piani di sviluppo - Nei paesi industrializzati decrescono gli investimenti

ROMA — Il Fondo monetario internazionale ha reso noti alcuni dati sul commercio mondiale nel 1977, per ora relativi a soli undici mesi. Dividendo il mercato fra paesi capitalistici « industriali » e gli altri, il FMI nota che le importazioni dei paesi « industriali » sono aumentate di 20 miliardi di dollari mentre le esportazioni salgono di soli 12 miliardi. Nel complesso i paesi « industriali » hanno importato merci per 652 miliardi di dollari e ne hanno esportate per 608 miliardi con disavanzo di oltre 40 miliardi di dollari (35 miliardi nel 1976). La crisi costringe i paesi « industriali » a vendere a prezzi più contenuti, almeno nei casi in cui non detengono il monopolio dell'offerta. Tuttavia i fattori di mutamento sono molto più vasti e variati.

Un circolo vizioso. L'inflazione media, infatti, non è scesa al di sotto del 7,5 per cento e mostra qualche segno di un aumento negli Stati Uniti ed in Francia mentre i livelli di disoccupazione — tanto di uomini che di capitali impegnati produttivamente — restano elevati. In questo clima la questione dell'energia, (per citare uno degli aspetti principali) si presenta in termini sempre più esasperati tanto nei paesi produttori che in quelli consumatori. I paesi produttori — esportatori di petrolio, infatti, si trovano davanti a pressanti esigenze di realizzare, dovendo proporzionare investimenti e consumi interni alle nuove potenzialità, ma operano in un mercato del petrolio cedente, con prezzi destinati a calare ulteriormente nel corso dell'anno qualora non vi sia una ripresa decisa della produzione nei paesi consumatori.

Svalutata dell'8% la corona norvegese

ROMA — La corona norvegese è stata svalutata dell'8 per cento rispetto al serebente monetario. La decisione è stata presa dai ministri delle finanze e dai governatori delle Banche centrali che aderiscono al « serpente » su richiesta del governo norvegese.

Decrescono i prezzi delle materie prime

ROMA — I prezzi delle materie prime nel 1977 hanno registrato notevoli ribassi. Questa tendenza, che è stata confermata anche dall'andamento dei prezzi del primo mese del 1978, può considerarsi un indice attendibile dell'attuale fase di recessione internazionale e cioè del rallentamento produttivo e dei consumi dei maggiori paesi industrializzati.

Genova: un convegno a Genova

Dogane: le polemiche non sono ancora finite

Prima ristretto e poi ampliato il numero delle città abilitate allo sdoganamento di prodotti siderurgici e tessili - Situazione confusa

Dalla nostra redazione GENOVA — La vicenda e le polemiche originate dai recenti e contraddittori provvedimenti del ministro delle Finanze Pandolfi, riguardanti la riduzione ad un numero limitato delle dogane abilitate allo sdoganamento dei prodotti siderurgici e tessili, ha aperto un significativo squarcio sul lo stato organizzativo del nostro sistema doganale e più in generale sulla inadeguatezza delle iniziative che l'Amministrazione finanziaria dello Stato è in grado di assumere per rispondere alle gravi tensioni che agitano il mercato internazionale.

parti nazionali, esclusi da questi traffici, e chiusi da questi traffici. Razioni e per il 70 per cento tecniche e per il 30 per cento politiche, come si è espresso Del Gizzo, hanno poi indotto il ministro ad emettere il 21 gennaio un secondo provvedimento, che ha ampliato sensibilmente il numero delle dogane « accreditate ». Ultima proposta della vicenda — di particolare interesse per Genova — l'inclusione dello scalo genovese in quelli dotati di competenza allo sdoganamento dei prodotti siderurgici.

Advertisement for Amaro 18 Isolabella. Includes an image of the bottle and text: 'Amaro 18 Isolabella trae le sue virtù da un'esperienza secolare, da una ricetta calibrata tra erbe digestive e giusta dose d'alcool, da una sapienza produttiva ineguagliabile. Ogni giorno Amaro 18, per digerire piacevolmente.'

Lettere all'Unità

Guardiamo bene in faccia chi minaccia la libertà

Cara Unità, in questi giorni si sono avute scandolese sentenze assolutorie per le bombe di Trento, per il « giovedì nero » di Milano i cui protagonisti erano stati massicci Serretto e Petronio, per « Ordine nuovo » a Roma. La vicenda di Trento, in particolare, fa riflettere, non tanto perché vi siano giudici che credono ancora ai fantasmi, ma per la facilità con la quale si distruggono tracce preziose che porterebbero alla matrice degli attentati del 1971.

Il duro lavoro di assistenza ai malati

Cara Unità, leggo sulla pagina locale un articolo a proposito del grado di qualificazione degli ospedalieri paramedici. Sono d'accordo, occorre subito cambiare i tipi di scuola che oggi ci sono negli ospedali e cliniche: specie i convitati, che sono le forze più meritorie di insegnamento esistenti. Deve essere una scuola di Stato, dove dappertutto, così come sono quelle per ragioniere o geometri.

Se si aggiunge che un infermiere professionale, per il quale è richiesto un biennio di studio, nel senso di un lavoro duro, specie quello a letto infermieristico, disgiunto e penoso (il contatto quotidiano con malattia e morte), non è un lavoro di tipo « light ». Così come si scotele finora, per il modo in cui è organizzato, non risulta assolutamente qualificante.

Se l'intera città si mobilita contro la criminalità

Cara Unità, sono un lavoratore di Savona e vorrei fare un rilievo a proposito della crescente criminalità che sta insanguinando ogni angolo del Paese. Nella nostra città siamo passati attraverso le bombe fasciste. In quell'occasione si erano disamorati i cittadini — l'intera città scese in piazza, senza però limitarsi a fare il bel coro. Per circa tre anni, si fece la guardia sia nei negozi che nelle fabbriche, e quell'esperienza diede i suoi frutti, espressi in una rinata unità antifascista, che lascia poco spazio agli evasori.

Per chi lavorano i giovani della setta dei « Moon »?

Alla redazione dell'Unità. Nel crocchio di diverse città italiane a partire dalla primavera del 1976, si incontrano sempre più frequentemente gruppi di giovani che fondono volentieri con messaggi allentati: « Perché vivi? Per te stesso? Per la famiglia? ». Questo fenomeno, elmiati con un sole di vago stile giapponese, sono firmati « Principi Universali ».

Alberto Leiss